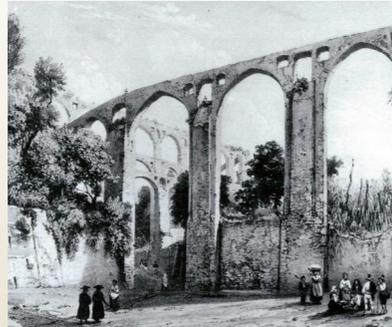


Salerno Antica

I LUOGHI DELLA SCUOLA MEDICA SALERNITANA

- L'Acquedotto di Salerno, costruito tra l'VIII e l'IX secolo, misurava circa 650 metri, di cui 255 su archi e pilastri, i restanti affidati a condotte sotterranee o ubicate sui muri, con un'altezza massima dal suolo di circa 21 metri e tutta una serie di cisterne che servivano alla distribuzione delle acque. La leggenda vuole che sia stato costruito in una notte dal medico-mago Pietro Barliario. Il tratto più evidente rimasto in piedi è all'incrocio tra via Velia e via Arce.
- Parallela a via Arce, scendendo verso il mare, corre via San Benedetto, lungo la quale è allocata l'abbazia di San Benedetto, datata all'anno 868, anche se l'edificio attuale è dovuto a un restauro successivo, che presenta elementi tipici dell'architettura normanna dell'XI secolo. E' la chiesa in cui il medico-mago Barliario si pentì.
- Al centro di via dei Mercanti, il più frequentato ingresso al centro antico della città, si trova il Museo virtuale della Scuola Medica Salernitana. Un'attenta ricerca tra preziosi codici medioevali, conservati nelle più importanti biblioteche italiane ed europee, ha fornito il ricchissimo corredo iconografico della narrazione che si snoda tra spettacolarizzazioni e miniature animate.



- Più avanti s'incrocia via Duomo e sulla sinistra quasi subito si può vedere il campanile di un'opera maestosa la cui forma fu scelta da Alfano I, arcivescovo di Salerno e monaco benedettino. La data di fondazione è successiva alla conquista di Salerno da parte di Roberto il Guiscardo, ossia il 13 dicembre 1076.
- Tornando su via dei Mercanti o addentrandosi nei vicoli più stretti della città, si arriva al sito di San Pietro a Corte, la più importante fondazione longobarda perché fu sede della corte principesca. Il sito è composto da vari strati verticali che vanno dalle terme romane alla cappella palatina che poi divenne Regia Abbazia in età moderna.

- Risalendo dal Duomo, a largo Plebiscito 12, si trova il Museo Diocesano, fondato dall'arcivescovo Gaspare Cervantes, in cui si trovano anche gli avori medievali, l'exultet e il Crocifisso che chinò il capo per perdonare Pietro Barliario.
- In via Trotula de Ruggiero, nel cuore del centro storico alto, il Museo dello strumentario medico, racconta la storia della medicina con centinaia di oggetti, arredi e ricostruzioni di ambienti d'epoca. La ricca collezione del Museo Papi include strumenti storici databili tra il XVII e il XX secolo e rare attrezzature medico-chirurgiche e farmaceutiche.
- A pochi metri di distanza, a via Ferrante Sanseverino 1, si accede ai Giardini della Minerva, Hortus Sanitatis della Scuola Medica Salernitana, luogo di fondazione del più antico Orto botanico. Da qui si gode anche uno straordinario panorama della città.

Ancient Salerno

THE SITES OF THE SALERNO MEDICAL SCHOOL

- **The Aqueduct of Salerno**, constructed between the 8th and 9th centuries, measured approximately 650 meters, with 255 meters on arches and pillars, and the rest in underground conduits or on walls. The aqueduct reached a maximum height of about 21 meters above the ground and included a series of cisterns for water distribution. According to legend, it was built in one night by the physi-

cian-wizard Pietro Barliario. The most prominent remaining section is at the intersection of Via Velia and Via Arce.

- **Via San Benedetto** runs parallel to Via Arce, descending towards the sea. Along this street is the Abbey of San Benedetto, dating back to the year 868. Although the current building is due to a later restoration, it features elements typical of 11th-century Norman architecture. It is the church where the physician-wizard Barliario repented.
- **In the center of Via dei Mercanti**, the most frequented entrance to the city's old town, is the Virtual Museum of the Salerno Medical School. Extensive research among precious medieval manuscripts, preserved in the most important Italian and European libraries, has provided a rich iconographic collection. The museum's narrative unfolds through spectacular displays and animated miniatures.
- Further ahead, **crossing Via Duomo** and almost immediately to the left, stands the bell tower of a majestic structure designed by Alfano I, Archbishop of Salerno and Benedictine monk. The foundation date is after the conquest of Salerno by Robert Guiscard, on December 13, 1076.
- Returning to **Via dei Mercanti** or venturing into the narrower alleys of the city, one reaches the site of San Pietro a Corte, the most important Lombard foundation as it was the seat of the princely court. The site consists of various vertical layers ranging from Roman baths to the palatine chapel, which later became a Royal Abbey in the modern age.
- **Ascending from the Duomo**, at Largo Plebiscito 12, is the Diocesan Museum, founded by Archbishop Gaspare Cervantes. The museum houses medieval ivories, the Exultet, and the Crucifix that is said to have bowed its head to forgive Pietro Barliario.
- On **Via Trotula de Ruggiero**, in the heart of the upper historic center, the Museum of Medical Instruments tells the history of medicine with hundreds of objects, furnishings, and reconstructions of period settings. The rich collection of the Papi Museum includes historical instruments dating from the 17th to the 20th century and rare medical, surgical, and pharmaceutical equipment.
- **A few meters away**, at Via Ferrante Sanseverino 1, are the Gardens of Minerva, the Hortus Sanitatis of the Salerno Medical School. This site is home to the oldest botanical garden. From here, an extraordinary panorama of the city can also be enjoyed.



RC Salerno Duomo

in collaborazione con
RC Salerno 1949
RC Salerno Est
RC Salerno Picentia
RC Salerno Nord Due Principati
RC Torre Annunziata Oplonti



i luoghi della **SCUOLA MEDICA** **SALERNITANA**

